

23 maggio 2021 - Edizione n° 189



**« Vieni, Santo Spirito,
riempi i cuori dei tuoi fedeli
e accendi in essi
il fuoco del tuo amore»**

(dal Vangelo)

23 maggio 2021

Solennità della Pentecoste

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

È tempo di Pentecoste. È il nostro tempo, il tempo di mezzo, fra la sua venuta nella storia e il suo ritorno nella gloria, il tempo della Chiesa, dei fragili discepoli innamorati che lo testimoniano, credenti credibili, non perfetti ma accesi. E proprio la consapevolezza della fatica di essere testimoni, in questo tempo pandemico che esaspera i conflitti, che evidenzia i limiti, che ribalta le convinzioni che ci fa vacillare. Non ce la possiamo fare, non scherziamo. Non noi. Non io. Serve qualcuno. Serve lo Spirito. Lo aveva promesso, lo aveva invocato, lo aveva chiesto. Il fuoco ardente dell'amore di Dio. La fiamma di Ja. La passione travolgente con cui Dio ha creato il mondo e ricreato la relazione perduta con gli uomini. La vibrazione del suo battito d'amore. Primo dono ai credenti dall'altro della croce dove l'appeso attira tutti a sé. Lo aveva promesso. Eccolo. Non è un soffio. È un vento. No, nemmeno un vento. Una bufera. Un uragano che tutto scompiglia, che tutto ribalta. Scuote, strappa, smuove. Fa uscire l'apostolo dai pavidis discepoli rintanati nelle catacombe per paura dei giudei. Come un terremoto. Come un incendio. Come l'irruzione del divino nella Storia. Una luce che ridona la capacità di intendersi, di parlarsi, di capirsi. L'anti Babele. La confusione ricondotta a linguaggio unitario. Pentecoste, infine. Pentecoste, ora.

La festa della Torà. Era una festa di origine contadina, poi diventata anniversario che ricordava al popolo di Israele il dono della Torà, il dono della Legge ad Israele, le istruzioni per l'uso

Vangelo secondo Giovanni (15,26-27.16,12-15)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:

«Quando verrà il Paràclito, che io vi manderò dal Padre, lo Spirito della verità che procede dal Padre, egli darà testimonianza di me; e anche voi date testimonianza, perché siete con me fin dal principio. Molte cose ho ancora da dirvi, ma per il momento non siete capaci di portarne il peso. Quando verrà lui, lo Spirito della verità, vi guiderà a tutta la verità, perché non parlerà da se stesso, ma dirà tutto ciò che avrà udito e vi annuncerà le cose future. Egli mi glorificherà, perché prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà. Tutto quello che il Padre possiede è mio; per questo ho detto che prenderà da quel che è mio e ve lo annuncerà».

verso la felicità e la pienezza affidata al piccolo popolo di liberati che avrebbe liberato ogni uomo dalla schiavitù del giudizio e della colpa. Ma gli uomini, purtroppo, avevano ridotto quelle parole a nuove regole, a nuove leggi, ad uno strumento di paura e di dominio. No, così non andava bene. La Legge era stata stravolta, offesa, inaridita, pietrificata. Gesù la libera. Le ridona verità. Un solo comandamento, come abbiamo meditato poche settimane fa: Ama dell'amore con cui sei amato. Ama di un amore grande che dona vita. Ora la Pentecoste, quella nuova, quella inattesa, fa terra bruciata di tutto il resto. Incendia. Divora. Nessuna norma scolpita nella pietra. Ma una forza interiore capace di scolpire l'amore nel cuore. Quella distanza infinita tra il poter essere e l'essere. Fra il seme che fatica a crescere e il fiorire. Lo Spirito, finalmente.

Quando verrà. Profetizza il Maestro, nel lungo discorso di addio che Giovanni pone sulle sue labbra prima di consegnarsi alla morte. Quando verrà, dice. Mi darà testimonianza. È lo Spirito che ci fa passare da curiosi osservatori del fenomeno Gesù a discepoli travolti dall'amore per lui. Dalla fede come sana abitudine alla fede come fuoco che divampa. Lui, lo Spirito, che in noi fa prorompere il grido di fede: è lui il Signore, il rivelatore del Padre, Dio stesso! È lui, lo Spirito, che ci aiuta a portare il peso della verità. Perché pesa, la verità. A volte è talmente insostenibile da nascondersi dietro un cumulo di menzogne perché ne abbiamo sacro timore. Abituati come siamo a credere che a verità ci smascheri, ci annienti, ci giudichi, preferiamo restare nella penombra per non essere giudicati. Lo Spirito porta il peso e ci permette di vedere che la verità, invece, è altro. La verità di chi siamo, di chi è Dio, di cosa siamo chiamati a diventare, di qual è la nostra missione, ci conduce alla libertà interiore, non al giudizio. E lo Spirito, se accolto, ci prende per mano e ci porta alla verità tutta intera, a quella intimità con Dio che da soli non siamo in grado di ottenere. Intimità che non è solo conoscenza, o (santo) sforzo, o preghiera e meditazione, o carità diffusa. Lo Spirito diventa maestro per conoscere il Maestro. Per superare la soglia del mistero. Per entrare nella profondità di noi stessi dove ospitiamo la tenerezza infinita di Dio. Là dove abita la luce. La scintilla. Là dove germoglia la nostra anima che si innalza e vede le cose con lo sguardo di Dio.

Lasciati guidare. Paolo esorta noi discepoli a cedere le redini. A lasciare che sia lo Spirito a condurre la nostra vita. A smetterla di volere dirigere la nostra vita, a definirla, ad orientarla. Ad arrenderci al corteggiamento di Dio. A cedere. Ad alzare bandiera bianca. La nostra vita resta la stessa, inevitabilmente fatta di ombre e di luci. Eppure altra. Eppure densificata intorno alla comprensione profonda di chi siamo. E ce ne accorgiamo da quanto accade. Il frutto dello Spirito invece è amore, gioia, pace, magnanimità, benevolenza, bontà, fedeltà, mitezza, dominio di sé; contro queste cose non c'è Legge. Contro l'azione dello Spirito, ad ostacolare la sua dilagante azione, non c'è regola o norma o senso di colpa o giudizio che ci possa fermare. Siamo avvisati. Se prendiamo sul serio lo Spirito, lui arriva e sovverte. È tempo di invocarlo. È tempo di accoglierlo. È tempo di Pentecoste, qui, ora. (Commento di Paolo Curtaz al Vangelo del 23-05-2021 da www.paolocurtaz.it)

CALENDARIO LITURGICO DAL 22 AL 30 MAGGIO 2021

Sabato 22 maggio

- Ore 18:00 a Reggio in Cattedrale S. Messa solenne presieduta dal Vescovo S. E. Mons. Massimo Camisasca con ordinazioni presbiteriale e diaconali
- Ore 19:00 a Masone S. Messa festiva

Domenica 23 maggio - Solennità della Pentecoste

- Ore 9:30 a Masone S. Messa
- Ore 9:30 a Roncadella S. Messa con memoria dei defunti Morlini Alcide, Vezzosi Anna, Ruini Marisa, Giberti Alberta e defunti Famiglia Spaggiari
- Ore 10:00 a Corticella S. Messa
- Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa
- Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa
- Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti Fabio, Mirca e Zaira Messori; Graziella Biancolini; Giuseppe e Annamaria Bonacini
- Ore 18:00 a Castellazzo preghiera del rosario

Lunedì 24 maggio - Beata Vergine Maria Madre della Chiesa

Martedì 25 maggio

- Ore 20:30 a Castellazzo preghiera col rosario e S. Messa con ricordo della defunta Daniela Campani in Ronzoni nel trigesimo della morte

Mercoledì 26 maggio - San Filippo Neri

- Ore 20:30 a Gavasseto S. Messa e preghiera col rosario

Giovedì 27 maggio

- Ore 20:30 a Bagno S. Messa

Venerdì 28 maggio

- Ore 9:00 a Corticella S. Messa

Sabato 29 maggio

- Ore 19:00 a Masone S. Messa festiva

Domenica 30 maggio - Solennità della Santissima Trinità

- Ore 9:30 a Masone S. Messa
- Ore 9:30 a Sabbione S. Messa con memoria di Francesco Gabbi, Torricelli Laura e Cesarina
- Ore 10:00 a Corticella S. Messa
- Ore 11:00 a Gavasseto S. Messa in ricordo dei defunti Maria Denti e Franco Ficarelli
- Ore 11:00 a Marmirolo S. Messa
- Ore 11:15 a Bagno S. Messa con memoria dei defunti della famiglia Tirelli e dei defunti Giovanni e Deanna Cottafava
- Ore 18:00 a Castellazzo preghiera del rosario

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA (in ordine cronologico)

■ Pre-avviso. CALENDARIO PRIME COMUNIONI.

- Domenica 6 giugno ore 11:00 a Gavasseto e ore 11:00 a Marmirolo.
- Domenica 13 giugno ore 11:00 a Marmirolo e ore 16:30 a Bagno.

■ PREGHIERA DEL ROSARIO NEL MESE DI MAGGIO:

Bagno	dal lunedì al sabato alle 20:30 recita quotidiana del santo rosario "accompagnati" dai santi di questa preghiera con preparazione all'indicazione di persone per il ministero del diaconato. Tutti i giorni a Bagno alle ore 20 presso oratorio Battistini recita del santo rosario
Castellazzo	in chiesa martedì 25 una decade (10 Ave Maria) all'inizio o alla fine della messa delle 20:30, giovedì 27 in chiesa alle ore 20:45 e le domeniche 23 e 30 al posto dei vesperi alle ore 18:00
Corticella	tutti i giorni dal lunedì al venerdì alle 20.30 in chiesa
Gavasseto	lunedì 24, martedì 25, giovedì 27 e venerdì 28 ore 21:00 in chiesa
Marmirolo	
Roncadella	mercoledì 26 maggio recita rosario ore 21 chiesolino via Madonna della neve
Sabbione	

Comunicazioni, avvisi o contributi da pubblicare nelle varie edizioni del bollettino possono essere inviati entro le ore 23:00 del giovedì sera all'indirizzo mail: notizie@upmadonnadellaneve.it

Le comunicazioni inviate devono essere il più possibile precise, complete e dettagliate, senza dare per scontata nessuna informazione e senza omettere dettagli importanti (luogo, orario, destinatari, ...), in modo che siano comprensibili per chi impagina il notiziario, ma soprattutto per chi lo legge.

Per materiale che richieda uno spazio consistente nel notiziario (locandine, articoli lunghi più di mezza pagina, fotografie, ...) si richiede l'invio nei primi giorni della settimana per poter meglio organizzare tutto il materiale e impostare il lavoro di impaginazione. Immagini e locandine potrebbero essere ridimensionati e adattati allo spazio e al formato del notiziario. Fare anche attenzione all'uso dei colori e alla dimensione dei caratteri del testo, considerando che immagini e colori sono ben visibili nella versione in PDF ma la stampa con ciclostile in bianco e nero potrebbe renderli non leggibili.

Avvisi e notizie, insieme alle ultime edizioni del notiziario settimanale, si possono trovare anche sul nuovo sito dell'Unità Pastorale <http://upbeataverginedellaneve.it>

l'archivio completo di tutte le copie del notiziario si trova sul vecchio sito internet www.upmadonnadellaneve.it

INDICAZIONI DIACONALI: MODALITÀ E TEMPI



Le nostre comunità da tempo riflettono sulla propria storia di fede e di testimonianza e si interrogano su come essere presenza viva di Cristo nella società in cui siamo inviati. Negli ultimi tempi lo Spirito Santo, che guida il nostro cammino, ci ha fatto crescere nella comprensione di quanto sia importante la dimensione del Servizio, come Gesù stesso ci ha insegnato con la lavanda dei piedi ai suoi apostoli. Oggi la nostra storia ci porta ad indicare chi tra di noi pensiamo possa essere chiamato dal Signore al ministero del diaconato.

1. I candidati al diaconato devono essere persone inserite attivamente nella vita ecclesiale, che hanno mostrato di svolgere con impegno, responsabilità, spirito di comunione e servizio ogni loro attività e incarico pastorale. Il ricevimento del Diaconato insieme alla grazia del sacramento conferma lo stato di vita in cui si trova la persona al momento stesso dell'ordinazione. Per cui nel caso la persona sia sposata conferma il vincolo del matrimonio, nel caso la persona invece non sia sposata conferma lo stato di vita celibataro, per cui non potrà in seguito sposarsi salvo dispensa canonica che come per i sacerdoti può essere concesso solo dal proprio Vescovo.
2. Il candidato al diaconato permanente, se non è sposato deve aver compiuto almeno 25 anni di età; se invece è sposato deve aver compiuto 35 anni di età. L'età massima per tutti è di 60 anni.
3. Si possono indicare, oltre le persone appartenenti alla propria comunità, anche persone appartenenti alle 9 comunità della nostra Unità Pastorale.
4. Possono esprimere le loro indicazioni le persone che hanno compiuto almeno i 16 anni.
5. Il numero delle persone indicate è libero può andare da uno ad un massimo di sette persone
6. Le schede per le indicazioni sono state distribuite già Domenica 16 maggio in modo da poterci pensare con calma e riportare le schede le domeniche successive. Le schede saranno comunque presenti in chiesa a disposizione anche il 23 e 30 maggio e sul sito internet dell'Unità Pastorale (upbeataverginedellaneve.it) con informazioni per la riconsegna.

Chiediamo di **far arrivare le schede a casa di tutte quelle persone della comunità che in questo periodo per motivi di salute e famigliari non potranno essere presenti in Chiesa** e di fare in modo che queste schede siano poi riconsegnate in chiesa **entro il 13 giugno**.

Ps. sarà possibile esprimere le proprie indicazioni anche online compilando la scheda che si può trovare sul sito dell'Unità pastorale al link

<https://www.upbeataverginedellaneve.it/2021/05/14/scheda-per-indicazioni-diaconali/>

e spendola all'indirizzo di posta elettronica indicazionidiaconato@upbeataverginedellaneve.it

oppure all'indirizzo candidatidiaconi@upbeataverginedellaneve.it creati appositamente, che consulerà solo don Roberto per poter stampare le schede. Una volta stampata la scheda, il messaggio email verrà cancellato, e al termine delle indicazioni chiuderemo la casella di posta elettronica.

VIENI, O SPIRITO CREATORE

Vieni, o Spirito creatore, visita le nostre menti, riempi della tua grazia i cuori che hai creato. O dolce consolatore, dono del Padre altissimo, acqua viva, fuoco, amore, santo crisma dell'anima. Dito della mano di Dio, promesso dal Salvatore, irradia i tuoi sette doni, suscita in noi la parola. Sii luce all'intelletto, fiamma ardente nel cuore, sana le nostre ferite col balsamo del tuo amore. Difendici dal nemico, reca in dono la pace, la tua guida invincibile ci preservi dal male. Luce d'eterna sapienza, svelaci il grande mistero di Dio Padre e del Figlio uniti in un solo Amore. Sia la gloria a Dio Padre al Figlio che è risorto e allo Spirito consolatore nei secoli senza fine. Amen.



Pregghiera Trinitaria per una UP ministeriale

Sii benedetta, Trinità di Dio,
Padre, Figlio e Spirito santo,
per le meraviglie del creato
e i sapori della vita,
per il gusto del Vangelo
e la dolcezza
del Tuo sguardo.

Sii benedetta,
Trinità di Grazia,
per la varietà dei Tuoi doni,
per la Tua Parola
e i Tuoi silenzi,
per averci resi tutti capaci
di ascoltare e di imparare
a seminare e a coltivare
speranza, giustizia e pace,
lungo il cammino dei giorni.

Sii benedetta,
Trinità di Luce,
per le nostre comunità,
per i sacerdoti e i diaconi,
per chi si impegna
con lealtà nei più vasti
campi del sociale
e per chi prende a cuore
la salute dei deboli
e la salvezza dei lontani.

Sii benedetta,
Trinità di Pace,
per chi anima la liturgia,
la catechesi e la carità,
per chi educa in famiglia,
a scuola e nel sociale
al rispetto delle persone
e del bene comune.

Sii benedetta, Trinità santa,
perché ci insegni
il valore del sognare
e la gioia del servire.
Il Tuo Spirito ci plasma
a immagine di Cristo:
unici, perciò diversi,
umani, perciò fratelli,
cristiani, perciò figli
e servi per amore,
testimoni del Tuo Amore.
Amen.

Con il nostro Grest cominciano le esperienze estive. È certamente un momento molto prezioso per i nostri bimbi e ragazzi e un grande aiuto certamente per tutte le nostre famiglie e mai come in questo periodo c'è bisogno di ritrovarsi ricominciare a stare insieme. Speriamo davvero che come sempre possa essere un momento bello per tutti. Saremo ancora soggetti alle normative anti-covid che ci richiedono ancora grande attenzione e corresponsabilità da parte di tutti.

Come ogni anno abbiamo bisogno sempre anche di adulti maggiorenni che possano affiancarsi ai tanti nostri meravigliosi animatori delle superiori e al personale professionale della cooperativa Pangea che da anni ci aiuta a coordinare il campo. Chiunque fosse disponibile può contattare per Gavasseto Elisabetta Castellari, per Marmirolo Crisitina Bondavalli, per Bagno Paola Bagnoli.

**Si svolgerà nel periodo 14 giugno - 30 luglio
dal lunedì al venerdì (orario: 7:45-13:00) su tre sedi**

Bagno:	dalla 1 ^a alla 5 ^a	elementare	posti: 80
Gavasseto:	dalla 1 ^a alla 5 ^a	elementare	posti: 60
Marmirolo:	1 ^a e 2 ^a media*		posti: 60

Costo settimanale: euro 55,00 il primo figlio, euro 35,00 il secondo, euro 20,00 il terzo

ISCRIZIONI ON LINE al link che verrà inviato alle famiglie ed è pubblicato sul sito dell'Unità Pastorale a partire da sabato 22 maggio fino ad esaurimento posti.

*Il campo estivo aderisce al **Progetto CONCILIAZIONE VITA-LAVORO** della Regione Emilia-Romagna che sostiene economicamente le famiglie nella gestione del tempo libero. Si possono trovare informazioni sul sito del Comune di Reggio Emilia per fare domanda e poter accedere ai fondi destinati alle famiglie per i campi estivi.*

*** Per i ragazzi di terza media** terminato l'esame c'è la possibilità di cominciare a dare una mano come aiuto animatori. Coloro che fossero interessati sono pregati di comunicarlo ai loro catechisti

26 maggio - San Filippo Neri

Sacerdote (Firenze, 21 luglio 1515 - Roma, 26 maggio 1595)

Ricorre la prossima settimana, mercoledì 26 maggio, la memoria liturgica di san Filippo Neri, sacerdote, che, adoperandosi per allontanare i giovani dal male, fondò a Roma un oratorio, nel quale si eseguivano letture spirituali, canti e opere di carità; rifiuse per il suo amore verso il prossimo, la semplicità evangelica, la letizia d'animo, lo zelo esemplare e il fervore nel servire Dio.

Figlio di un notaio fiorentino di buona famiglia. Ricevette una buona istruzione e poi fece pratica dell'attività di suo padre; ma aveva subito l'influenza dei domenicani di san Marco, dove Savonarola era stato frate non molto tempo prima, e dei benedettini di Montecassino, e all'età di diciott'anni abbandonò gli affari e andò a Roma. Là visse come laico per diciassette anni e inizialmente si guadagnò da vivere facendo il precettore, scrisse poesie e studiò filosofia e teologia. A quel tempo la città era in uno stato di grande corruzione, e nel 1538 Filippo Neri cominciò a lavorare fra i giovani della città e fondò una confraternita di laici che si incontravano per adorare Dio e per dare aiuto ai pellegrini e ai convalescenti, e che gradualmente diedero vita al grande ospizio della Trinità. Filippo passava molto tempo in preghiera, specialmente di notte e nella catacomba di san Sebastiano, dove nel 1544 sperimentò un'estasi di amore divino che si crede abbia lasciato un effetto fisico permanente sul suo cuore. Nel 1551 Filippo Neri fu ordinato prete e andò a vivere nel convitto ecclesiastico di san Girolamo, dove presto si fece un nome come confessore; gli fu attribuito il dono di saper leggere nei cuori. Ma la sua occupazione principale era ancora il lavoro tra i giovani. San Filippo era assistito da altri giovani chierici, e nel 1575 li aveva organizzati nella Congregazione dell'Oratorio; per la sua società (i cui membri non emettono i voti che vincolano gli ordini religiosi e le congregazioni), costruì una nuova chiesa, la Chiesa Nuova, a santa Maria "in Vallicella". Diventò famoso in tutta la città e la sua influenza sui romani del tempo, a qualunque ceto appartenessero, fu incalcolabile.

